

il **portaordini**

**FOLGIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"
VIA LANZA 2 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131 442202 Fax 0131 442202**

**www.alessandria.ana.it
alessandria@ana.it - ilportaordini@tiscali.it**

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL

ANNO LI N. 3 - Ottobre 2019 Tiratura 1.920 copie Costo per copia € 1,00



52° Raduno sezionale e 50° fondazione Gruppo di Valenza





il portaordini



«IL PORTAORDINI»

Anno LI dalla fondazione N° 3 - Ottobre 2019

Presidente Bruno Dalchecco
 Direttore responsabile Gian Luigi Ceva
 Redazione: Giorgio Barletta - Dario De Amici - Italo Semino -
 Fabrizio Torre - Luciano Zenato
 Autor. Trib. di Alessandria N° 176 del 14-02-1967
 Tipografia Tipografia E. Canepa S.a.s.
 Via Perfumo, 40/A Spinetta M.go AL Autor. Dir. Prov. P.T. AL

Hanno collaborato a questo numero:

M. Gobello, G. Michielon, M. Barzizza, F. Corti, P. Patrucco,
 C. Viv. Insieme, E. Musso, L. Ghiazza, S. Mariani, C. Vittone

Fondatore Domenico Arnoldi

Testata trimestrale della
 ASS.NE NAZ.LE ALPINI SEZIONE DI ALESSANDRIA
 "Gen. Camillo Rosso" Via Lanza, 2 - 15121 Alessandria
 Telefono e fax 0131 442202 www.alessandria.ana.it
alessandria@ana.it ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL
 Tiratura **1.920** copie - Costo per copia € 1,00
*Il Portaordini viene inviato gratuitamente ai Soci in regola
 con il tesseramento - Arretrati € 3,00*
 Abbonamento sostenitore € 20,00 - Abb. patrocinatore € 50,00
 Abbonamento benemerito € 100,00

Sommario

- pg. 3 - 4 Il calcio del mulo
 pg. 5 Sopralluogo per Alessandria 2021
 pg. 6 La Regione sostiene... - Al salotto del Mandrogno
 pg. 7 Alessandria 2021 - L'angolo dello Sport - Geppo..
 pg. 8 Destinazione Rombon - Eccellenze Alessandria...
 pg. 9 Capannette di Pej
 pg. 10 - 11 Protezione Civile
 pg. 12 L'abbraccio di Valenza agli alpini
 pg. 13 - 17 Uscite del Vessillo
 pg. 18 - 23 Attività dei gruppi
 pg. 23 In famiglia

Importante

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci **testi e foto a colori in formato digitalizzato** (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su drive pen o su cd rom) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della Sez. di Alessandria: alessandria@ana.it da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet www.alessandria.ana.it usare gli indirizzi ilportaordini@tiscali.it e gigiceva@yahoo.it. Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili **entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono :N° 1 - 1 febbraio; N° 2 - 30 aprile; N° 3 - 30 agosto; N° 4 - 10 ottobre**. Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini".

Non si accettano pezzi inviati in forma anonima, articoli e comunicazioni dovranno essere corredati dal nome dell'autore e del Gruppo di appartenenza. Qualora l'estensore dello scritto non intenda rendersi pubblicamente noto, oppure usare uno pseudonimo, dovrà evidenziarne la richiesta dopo essersi regolarmente firmato, la redazione provvederà in merito. Gli articoli pubblicati esprimono il pensiero del firmatario e non automaticamente quello del Direttore e della Redazione.



**UN'OCCASIONE PER FARTI CONOSCERE
 E FAR CONOSCERE I TUOI PRODOTTI**



il portaordini



La pubblicità su "Il Portaordini" arriva trimestralmente in 2700 famiglie, gli interessati potranno usufruire dei seguenti spazi:
PAGINA INTERA - ½ PAGINA - ¼ DI PAGINA - TRAFILETTO

Il calcio del mulo



ALESSANDRIA 2021, L'ADUNATA DEL TRICOLORE.

Questo potrebbe essere l'appellativo della 94^a Adunata Nazionale, qualora la candidatura di Alessandria nel ruolo di città ospitante, trovasse conferma da parte del Comitato Organizzativo Adunata (emanazione del Consiglio Direttivo Nazionale ANA). Perché Adunata del Tricolore? Perché fu sulle settecentesche mura della Cittadella di Alessandria che l'11 marzo 1821 (ricorrerà quindi il duecentesimo anniversario) sventolò, per la prima volta pubblicamente, il Simbolo della nostra Patria a seguito dell'insurrezione promossa da Santorre di Santarosa. La nostra è una piccola Sezione ma di ben radicata tradizione alpina dimostrata dalla prima costituzione datata 1935 e dalle numerose onorificenze al valore assegnate a militari nativi della provincia, di questi basterà citare due nomi: il Gen. Camillo Rosso eroico conquistatore del Monte Nero e il Gen. Umberto Ricagno pluridecorato comandante della Julia in Russia. I dati ufficiali dell'A.N.A. ci pongono in 53^a posizione per numero di Soci, ma l'entusiasmo è davvero tanto; la cosa è dimostrata dalle due precedenti richieste di candidatura avvenute nel 2004 con l'Adunata assegnata poi a Trieste in occasione del 50° del ritorno della città all'Italia e nel 2016 per rinuncia conseguente al dissesto finanziario del Comune. L'idea di organizzare l'Adunata in Alessandria è una grande occasione per noi. Abbiamo un territorio capace di fare sistema e accogliere al meglio i radunisti. La proposta dell'attuale candidatura è stata entusiasticamente appoggiata dalle Istituzioni Regionali, Provinciali e locali con il Sindaco Cuttica di Revigliasco quale capofila. Anche i dirigenti e rappresentanti delle Associazioni di categoria delle principali forze

economiche del territorio hanno espresso pareri positivi, ben consapevoli dalla ricaduta di prestigio che ne potrebbe derivare nonché delle notevoli possibilità che non solo Alessandria ma tutta la provincia, possono offrire dal lato culturale, artistico, storico, monumentale, paesaggistico, logistico e, non ultimo, eno-gastronomico. Se vediamo nel dettaglio quali possano essere considerati veri e propri fiori

all'occhiello del nostro territorio ecco immediatamente balzare all'occhio la posizione strategicamente perfetta del capoluogo posto esattamente al centro del triangolo formato dalle tre più grandi città del Nord Italia: Torino, Milano e Genova, i cui principali assi stradali risultano essere: 1) da Genova autostrada A26 direzione Alessandria, uscita Alessandria Sud; 2) da Genova autostrada A7 direzione Milano, raccordo sulla A21 direzione Torino, uscite Alessandria Est e Alessandria Ovest, oppure uscita a Tortona poi S.S. 10 direzione Alessandria; 3) da Aosta direzione Santhià, proseguire sull'autostrada A26 direzione Alessandria, uscite Alessandria Sud e Alessandria Ovest; 4) da Torino autostrada A21 direzione Piacenza, uscita Alessandria Ovest; 5) da Piacenza autostrada A21 direzione Torino, uscite

Alessandria Est e Alessandria Ovest; 6) da Milano autostrada A7 direzione Genova, raccordo sulla A21 in località Tortona, direzione Torino, uscite Alessandria Est e Alessandria Ovest. Non si dimentichi, nel contempo la rete ferroviaria da sempre considerata lo snodo più importante d'Italia con servizio presente in tutte le direzioni con stazioni in im-



(segue a pg. 4)

SI RINGRAZIA:



PASSIONE PER TRADITION
PASSION FOR TRADIZIONE

dal 1955

Scopri tutta la qualità dei nostri vini nei pratici bag in box dotati di comodo rubinetto



Vendita on-line

Vendita di vino sfuso ed imbottigliato, anche nei pratici Bag in Box

CONSEGNE A DOMICILIO ANCHE FUORI REGIONE



ORARIO

Mattino 8,00 - 12,00
Pomeriggio 14,00 - 18,00
(orario invernale)

Domenica 9,00 - 12,00
CHIUSO I FESTIVI

Via Martiri della Resistenza, 48 - Fraz. Mantovana - Predosa (AL) - ITALIA Tel. e fax 0131 710131

www.mantovana.it - info@mantovana.com



Il calcio del mulo

(segue da pg. 3)

portanti città. E' inoltre attivo un servizio di collegamento che gestisce ulteriori linee stradali che collegano la città con i più importanti centri della provincia quali Casale Monferrato, Acqui Terme, Novi Ligure, Tortona, Ovada, Valenza e centri minori, oltre alle province limitrofe di Torino, Asti, Milano, Piacenza e Pavia. Infine il trasporto urbano di collegamento con i sobborghi è coperto da mezzi su gomma con la gestione di 15 diversi percorsi. Alessandria dispone di un assetto urbano che la rende particolarmente adatta all'accoglienza di un'Adunata con numerose, ampie, aree verdi e spazi già militari dalle enormi dimensioni, ora restituiti all'uso civile, con notevoli potenzialità per ricettività e logistica. Lo sviluppo urbanistico della città, in passato formato su tracciati militari, oggi adattati alle nuove esigenze, può contare sui caratteristici "spalti", gli ampi viazioni alberati a cingere il centro storico, che risultano particolarmente adatti al percorso della grande sfilata conclusiva. L'Adunata non si sviluppa soltanto nelle tre giornate del Raduno, ma coinvolge la città e il territorio ospitanti per un tempo maggiore. Tra un bicchiere di vino e un canto improvvisato si può anche passare qualche giorno all'insegna della scoperta del territorio e dell'Arte. Fra le preziosità che Alessandria e il suo territorio possono offrire risaltano la già citata Cittadella, esempio rarissimo, anche in Europa, di fortezza settecentesca tutt'ora intatta, per lungo tempo "nascosta" dal suo ruolo di edificio militare attivo e ancora inserita nell'ambiente originario. Il Museo di Marengo, sito di estremo interesse storico e culturale, trova sede nella splendida Villa Delavo costruita nel 1847 come monumento all'Imperatore. Nelle sale espositive la storia della battaglia è vissuta attraverso video, mappe, opere grafiche, plastici, vetrine interattive con armi e oggetti, manichini con uniformi d'epoca, filmati e slides. La Chiesa di San Francesco, costruita dai francescani tra il 1254 e il 1290, con l'annesso convento era uno degli edifici gotici di maggior importanza in città. Dopo vicissitudini e destinazioni diverse la chiesa venne annoverata tra i monumenti interesse storico e sottoposta a tutela. Acquisita dal Comune che ne ha curato il restauro del cortile e parte della chiesa, destinandoli a rappresentazioni teatrali, concerti e mostre temporanee. La Chiesa di Santa Maria di Castello, sorge nel cuore di quello che fu il primitivo nucleo abitativo di Alessandria ed è la chiesa più antica della città. Retta all'inizio del XII° secolo dai Canonici secolari annovera vicissitudini e destinazioni d'uso diverse ancor maggiori della precedente. L'edificio fonde nella sua struttura, stili diversi come quello tardo-romanico della costruzione con il portale rinascimentale. Nei sotterranei, da qualche tempo riaperti al pubblico, si possono osservare i resti di due chiese precedenti: la prima risale al VI-VII secolo, la seconda all'XI-XII. Il Palatium Vetus, costruito all'incirca nel 1170, al tempo della fondazione della città e destinato a diventare il centro della vita politica, amministrativa e giudiziaria del comune medievale. Ora di proprietà della cassa di Risparmio di Alessandria ha visto di recente un'importante ristrutturazione conservando molte e importanti tracce del suo passato. Non dimentichiamo

anche che Alessandria è capoluogo di una Provincia che ha molto da offrire dal punto di vista turistico. Come non ricordare il Monferrato, recentemente inserito nella lista del patrimonio ambientale dell'Umanità dell'UNESCO. Ecco poi gli innumerevoli castelli presenti in Provincia, quali il Forte di Gavi, del quale è difficile stabilire con esattezza le origini pur essendo ragionevole supporre esistesse, sulla rocca a dominio dell'abitato, una qualche remota fortificazione di epoca preromana. Nel XVII° secolo ormai diventato forte venne adibito a carcere militare in uso sino al termine del secondo conflitto mondiale. Il Castello di Piovera nato come fortezza per la difesa del territorio nel XIV sec. su antecedenti accampamenti romano, longobardo e carolingio con rifacimenti successivi che non ne hanno però intaccato la struttura originaria, è sovente è protagonista di trasmissioni culturali televisive. Notevoli anche i castelli dell'Ovadese, di Sannazzaro di Giarole, di Pozzolo Formigaro, di Redabue, di Gabiano, Pomaro, Lerma e decine di altri castelli e fortezze. Sicura attrazione turistica sono anche i luoghi di interesse storico quali i siti romani: la città di Libarna, la piscina romana e gli Archi dell'acquedotto romano di Acqui che rappresenta uno degli esempi di acquedotti di età romana più significativi dell'Italia settentrionale. Che dire poi degli edifici ecclesiastici che generano un doppio turismo, storico-culturale e di fede, quali l'importantissimo Duomo di Sant'Evasio di Casale. Il complesso monumentale del convento di Santa Croce e Ognissanti di Bosco Marengo, realizzato per volontà di papa Pio V° nel XVI° secolo al cui interno è possibile ammirare il curioso crocifisso ligneo e pregevoli opere del Vasari. La Cattedrale della Nostra Signora Assunta di Acqui. L'Abbazia di Santa Giustina di Sezzadio. La Chiesa di S. Maria dei Canali di Tortona. L'Oratorio di S. Bartolomeo di Valenza. La Pieve di S. Giovanni di Madiliano di Lu. L'Abbazia Cistercense di Rivalta Scrivia. La Pieve di S. Maria di Viguzzolo e altri edifici semiconosciuti ma di notevole importanza. Anche gli estimatori del buon mangiare e buon bere troveranno spunti di notevole interesse sul nostro territorio. Fra i piatti più rappresentativi della cucina alessandrina troviamo fra i primi piatti i classici agnolotti piemontesi, i tradizionali "rabanon", i pansotti di influenza ligure, i corzetti e ravioli al tocco. Fra i secondi il rinomato pollo alla Marengo, le acciughe al verde e la carne cucinata in vari modi accompagnata da ottimi vini locali quali Dolcetto, Barbera, Cortese di Gavi, Brachetto d'Acqui e altri di nicchia quali Timorasso e Croatina. Immane la "bagna càuda", la farinata qui chiamata "bela càuda", la focaccia novese, i biscotti della salute ovadesi, i Krumiri casalesi, il tipico "Lacabòn", la polenta dolce di Marengo, gli amaretti di Valenza. Notevoli i prodotti tipici del territorio fortemente legati al gusto regionale, alle specificità del territorio e alla ricchezza enogastronomica da sempre rappresentativa a livello storico e culturale con numerosi esempi di DOC, DOP, DOCG, IGT. Gli Alpini di tutta la Provincia vogliono fortemente l'Adunata, la sognano, la pregustano, non vedono l'ora che ad Alessandria, per la prima volta nella storia si possa celebrare questa incredibile e unica manifestazione che cementa l'unione fra gli Alpini di oggi e ricorda indelebilmente e annualmente i nostri Caduti.

SOPRALLUOGO PER ALESSANDRIA 2021

Come riportato da tutti i più importanti organi di comunicazione regionali e provinciali, mercoledì 31 luglio presso la Sala di Giunta di Palazzo Rosso è stata presentata, in conferenza stampa, la candidatura di Alessandria per l'assegnazione dell'Adunata 2021 alla presenza del viceprefetto Paolo Ponta, dell'assessore regionale Vittoria Poggio, del sindaco Gianfranco Cuttica di Revigliasco, dell'assessore alle Manifestazioni e Eventi Cherima Fteita e altri componenti dell'Amministrazione Comunale. Come noto l'evento è conteso fra Alessandria, Brescia, Matera e Udine. Per portare avanti l'iter necessario, a settembre sarà consegnata in Sede Na-

sanità. E poi c'è un secondo fattore: che i prezzi siano contenuti, non stiamo parlando di un raduno elitario ma di massa, con gente che fa sacrifici economici per partecipare, proveniente da tutte le parti d'Italia e non solo" (A questo proposito Federalberghi ha già sottoscritto un accordo quadro per il blocco dei prezzi). La candidatura della nostra città è sostenuta dal Primo Raggruppamento



zionale la relazione sul sopralluogo che sarà vagliata dal Consiglio Nazionale per giungere alla comunicazione della assegnazione definitiva prevista per il 9 novembre. Nel capoluogo alessandrino il sopralluogo è stato effettuato

dal capo commissione nazionale Renato Genovese accompagnato dal consigliere nazionale di riferimento Gian Carlo Bosetti. Presa visione di tutti gli spazi utilizzabili, valuteranno in seguito come sarà possibile organizzare la logistica generale dell'evento. Nel corso della visita ispettiva sono stati esaminati i luoghi di interesse particolare per l'insediamento del Comitato Organizzatore dell'Adunata (locali dei Giardini Pittaluga, Villa Guerci), le vie pedonali del centro città per organizzare il percorso della Bandiera di Guerra e valutati quello che potrebbe essere il percorso della sfilata, i luoghi delle cerimonie, la zona di ammassamento e i parcheggi concludendo il percorso ispettivo con una visita alla Cittadella, possibile sede del "campo base" degli Alpini, su tutti e tre i fronti previsti: comparto militare, servizio di protezione civile e di ospedale. Al termine il generale Genovese ha dichiarato che: "Dal punto di vista e della capacità di accoglienza Alessandria ha tutte le caratteristiche per poter ospitare gli Alpini" occorre però verificare la coesione di tutti gli enti coinvolti, un fattore indispensabile. E da questo punto di vista qui abbiamo riscontrato proprio questo. È importante per noi poter trovare un forte sistema di accoglienza, a tutti i livelli: trasporti, sicurezza,



A.N.A., dalla Regione Piemonte, dalla Provincia e dal Comune di Alessandria, nonché dai sei Comuni centri zona, i cui sindaci hanno voluto essere presenti alla conferenza stampa a tangibile conferma del sostegno, portando così un segnale significativo della massima unità di intenti istituzionale. Se la scelta risultasse positiva per Alessandria i radunisti avranno l'opportunità di trovare la riconosciuta accogliente cordialità delle genti piemontesi e alessandrine in particolare che conservano un forte legame con gli Alpini per il sostegno e il contributo ricevuto durante la tragica alluvione del 1994 quando, provenienti da tutta Italia, i volontari A.N.A. accorsero per offrire il proprio sostegno alla popolazione pesantemente colpita. La strada è ancora lunga, ma per presentare al meglio la candidatura, tutto quanto possibile è stato fatto dal C.D.S. non rimane ora che incrociare le dita e... speruma bé.

Gielleci

SI RINGRAZIA:

TRIMAR
SEDIE E TAVOLI

FRUGAROLO (AL) • Via San Rocco 18 • Z.I. D2
Tel. 0131 296712 • Fax 0131 296713
trimar@trimaral.com • www.trimaral.com

PRODUZIONE SEDIE E TAVOLI
in metallo, alluminio, resina e legno
per bar, ristoranti e comunità

LA REGIONE SOSTIENE LA CANDIDATURA DI ALESSANDRIA

Il presidente Cirio: «Disponibili a farci carico anche di alcuni oneri per accogliere in Piemonte uno degli eventi più partecipati e sentiti in Italia» Incontro questo pomeriggio a Torino presso il Palazzo della Regione Piemonte fra il presidente Alberto Cirio, il sindaco di Alessandria Gianfranco Cuttica di Revigliasco e il presidente della sezione alessandrina dell'Associazione nazionale alpini Bruno Dalchecco. In primo piano il dossier, presentato lo scorso 30 giugno al Consiglio nazionale Ana, con cui il Piemonte e Alessandria si candidano a ospitare l'Adunata nazionale del 2021. Presenti all'incontro anche gli assessori comunali alle Manifestazioni ed Eventi, Cherima Fteita, e al Commercio e Sviluppo Mattia Roggero, oltre ai vicepresidenti dell'Ana di Alessandria, Corrado Vittone e Mario Venezia. Il 31 luglio è in programma un sopralluogo della Commissione esaminatrice, mentre il 9 novembre arriverà la decisione finale. A contendersi l'assegnazione dell'evento, che si svolgerà fra due anni nel secondo weekend di maggio, ci sono anche Brescia, Matera e Udine. «Le ultime tre città piemontesi che anno ospitato l'Adunata nazionale sono state Asti nel 2016, Torino 2011 e Cuneo nel 2007 - commenta il presidente della Regione Cirio -. Ci auguriamo di poter aggiungere presto Alessandria. La Regione, come già fatto dalla giunta precedente, conferma il proprio pieno sostegno e supporto alla candidatura ed è disponibile a farsi carico anche di alcuni oneri per portare in Piemonte un evento che rappresenta uno dei più partecipati e sentiti



in Italia». «Per Alessandria è fondamentale poter ospitare l'Adunata nazionale degli Alpini - commenta il sindaco Cuttica di Revigliasco -, perché parliamo di un evento che con il suo prestigio conferisce alle città che lo ospitano un ruolo nazionale e internazionale. Manifestazioni come questa sono ciò di cui la nostra città ha bisogno per costruire il suo percorso di crescita e rilancio. Ringrazio quindi gli Alpini per aver voluto pensare ad Alessandria». «Siamo determinati e fiduciosi nella realizzazione di questo sogno per dare agli alpini alessandrini questo grande evento - aggiunge il presidente dell'Ana di Alessandria Bruno Dalchecco -.

Ringrazio la Regione e il Comune per l'impegno preso. Alessandria ha tutte le carte in regola per aggiudicarsi l'evento, sia dal punto di vista logistico che per la sua storia e tradizione». La prima volta che il tricolore tornò a sventolare in Italia, dopo l'oblio causato dalla Restaurazione, fu infatti sugli spalti della Cittadella di Alessandria - l'11 marzo del 1821 - nel periodo dei moti piemontesi, come ricordato da alcuni versi del Carducci. Inoltre il fondatore della sezione alessandrina dell'Ana, il pluridecorato capitano Camillo Rosso (che di Alessandria fu anche sindaco) ebbe un ruolo da protagonista nella presa del Montenero, importante vittoria della Prima guerra mondiale, che avvenne ad opera dei due battaglioni alpini piemontesi, Exilles e Fenestrelle.

Marco Gobello

AL SALOTTO DEL MANDROGNO

Mercoledì 19 giugno, in una location molto particolare, il The Park di lungo Tanaro San Martino, puntata conclusiva della 17esima edizione del "Salotto del mandrogno" il noto divertente format, ideato e condotto dal giornalista Massimo Brusasco. Ogni mese il talk show approfondisce un tema d'attualità con ospiti all'altezza della situazione, per garantire una serata spumeggiante, tra musica, informazione e spunti di riflessione. Le sorprese non mancano mai. Lo può confermare il numeroso pubblico, avvezzo a seguire lo spettacolo impreziosito dalle musiche di Franco Rangone e Ginni Naclerio e dai contributi di Gianni Pasino e Ugo Boccassi. Nelle varie puntate sono stati ospitati personaggi famosi o che lo sarebbero diventati; politici, balle-



rini, cantanti, scrittori, gente con qualcosa da dire e da mostrare, col supporto anche di Radio Gold che trasmette, in differita, lo spettacolo. Questa puntata ha avuto ospiti Stefania Cartasegna (promotrice del Pride), Lella Bloom (drag queen), Mattia Roggero (assessore comunale al Commercio), Bernardo Beisso (fondatore della Banda Brisca), Pieranna Bottino (autrice del libro "Bambole del mondo"), Cristina Dallaferrea (psicologa) ma, soprattutto per noi, il nostro presidente Bruno Dalchecco e Daniele Bertin che hanno illustrato cosa potrebbe essere l'Adunata Nazionale Alpini in Alessandria.

Gielleci

ALESSANDRIA 2021

presentazione della candidatura all'Adunata Nazionale

Lunedì 30 settembre presso il salone di Palazzo Monferrato si è tenuto un incontro in forma di laboratorio aperto in cui sono state approfondite le potenzialità connesse alla candidatura della Città di Alessandria per l'Adunata Nazionale del 2021. All'incontro hanno partecipato il governatore del Piemonte, Alberto Cirio, i rappresentanti delle diverse istituzioni, del territorio, i sindaci dei comuni della Provincia di Alessandria, il consigliere nazionale A.N.A. di riferimento e i rappresentanti della Sezione A.N.A. di Alessandria. I lavori si sono aperti con i saluti istituzionali, seguiti dalla proiezione dell'altamente pregevole video prodotto dall'Ammini-



L'angolo dello sport
Mountain bike

ABistagno, organizzato dalla Sezione di Acqui, gli scorsi 1-2 giugno si è tenuto il 4° campionato A.N.A. Mountain bike. La sezione di Alessandria ha partecipato con l'alpino Toselli Luigi del gruppo di Terzo (classe 1950) inserito tra i concorrenti cat A6 /bellissima competizione nelle colline Bistagnesi tra i vigneti /la partecipazione ha visto la presenza di 155 soci alpini e 54 aggregati.

Franco Corti



strazione Comunale, sottoposto all'attenzione del Comitato Organizzatore Adunata. Le varie istituzioni presenti si sono poi confrontate sulle peculiarità che ciascun soggetto potrà conferire e sulle molteplici ricadute positive che l'assegnazione dell'organizzazione dell'Adunata potrebbero arrecare al territorio intero. Al termine dell'incontro si è particolarmente evidenziato quanto la proposta di candidatura all'Adunata Nazionale abbia costituito elemento catalizzatore e quanto coinvolgimento emotivo non disgiunto alla volontà di operare fattivamente e fare gruppo siano sorti nell'occasione. Addirittura si è potuto assistere al "sancire delle pace" fra Alessandria e Casale dopo ottocento anni di rivalità (lo storico galletto svetta ancor oggi su Palazzo Rosso). L'antagonismo, così a lungo alimentato dal campanilismo che caratterizza questa nostra Italia e il Piemonte in particolare, potremmo osar dire abbia visto il definitivo tramontare per mano degli Alpini.

Gielleci

Geppo è andato avanti...

Se dovessimo definire l'alpinità con un esempio tu ne saresti il prototipo esplicativo. Il tuo personaggio sempre scanzonato e mai altezzoso o vendicativo ci stupiva ogni volta. Eri un umile e un semplice, sempre pronto a dare il tuo contributo al Gruppo a cui appartenevi, con generosità e slancio. Un "anarchico" dei formalismi ma presente ad aiutare, lavorare e portare cibo e grappe (da te distillate) quando c'era festa; sempre cantando o ascoltando musica, rigorosamente in lingua italiana: "Cosa ascolto canzoni straniere, se non capiscono cosa dicono!", sostenevi. Odiavi le polemiche e te ne tenevi alla larga; sempre a cercare di portare pace se avvenivano discussioni o screzi. "Siamo Alpini" dicevi e poi te ne uscivi con una battuta o una parola disarmante



che faceva ridere tutti ed allentava la tensione. Il materiale che avevi a casa tua (un vero magazzino delle meraviglie) e che usavi per il tuo lavoro era a disposizione del Gruppo a qualsiasi ora del giorno e per chiunque. Una generosità infinita ti distingueva verso chiunque, anche con chi sapevi era solito approfittarsene di te. Si proprio così, in un'eventuale definizione di alpinità disinteressata pubblicata da Wikipedia dovrebbe comparire, come esempio, il tuo nome: Tira Giuseppe detto "Geppo". Ciao Geppo, la tua dipartita ci ha un poco impoveriti tutti nell'animo, il nostro Gruppo non sarà più lo stesso ora. Grazie di tutto e arrivederci.

I tuoi alpini del Gruppo di Sale

Destinazione Rombon

Venerdì 31 maggio 2019 – Sede Sezione Alpini di Alessandria, Via Lanza 2 Alessandria. Nell'ambito delle attività del Centro Studi della Sezione e a supporto della candidatura di Alessandria all'Adunata Nazionale Alpini del 2021, si è tenuta, presso la sede Sezionale di Via Lanza, la presentazione del libro "1915-1917 destinazione Rombon – Due anni di Guerra del Battaglione Alpini Ceva", scritto dall'Alpino Massimo Peloia. Nel Salone delle Assemblee pieno di Alpini e non, l'autore ha illustrato, con l'ausilio di dati e rare



foto, le vicende del Battaglione Alpini Ceva e dei numerosi Battaglioni Alpini che combatterono per la conquista del Monte Rombon il quale, tra il 1915 e il 1917, fu caposaldo della difesa austriaca dell'Alto Isonzo e costituì uno dei settori più duri e temuti dell'intero fronte alpino. Peloia ha centrato l'esposizione sulle storie dei protagonisti piemontesi, tra i quali il giovane ufficiale Carlo Ardito, nativo di Alessandria, caduto a soli vent'anni il 22 aprile 1916. Con un'esposizione avvincente e ricca di particolari, maturata grazie alla precisa ricerca storica e alla frequentazione dei luoghi dell'Alto Isonzo, Massimo Peloia ha tenuto alta l'attenzione per più di un'ora, facendo conoscere l'epopea tragica ed eroica delle vicende che si sono svolte sui monti Cukla e Rombon durante la Grande Guerra, rivelandone anche i risvolti meno conosciuti. Ha

arricchito la giornata, la presenza di alcuni discendenti di soldati del Ceva nati ad Alessandria. Un ringraziamento va all'Alpino Giovanni Calderone del Gruppo Alpini di Novi Ligure per aver caldeggiato l'evento e a tutti gli Alpini che si sono adoperati per la riuscita della interessante serata.

Alpino Corrado Vittone



IL CARRO ARMATO

DI MARINA CORRADI

Certe notti mio padre aveva un incubo. Mia madre lo sentiva cadere con un tonfo dal letto. "Un brutto sogno", diceva solo rialzandosi, pallido. L'incubo che lo inseguiva da vent'anni era un ricordo della ritirata sul Don. Di un'alba nella pianura sepolta dalla neve. Mio padre, sottotene della Julia, nella notte si era messo al riparo fra le isbe di un villaggio. Fu svegliato da un rombo crescente, un clangore minaccioso di cingoli in marcia. Quando lo vide, nell'oscurità, era a pochi metri. Un carro armato russo avanzava spedito fra i vicoli angusti del paese. Il carrista lo aveva visto, o procedeva feroce e indifferente? Mio padre a terra, irrigidito dal freddo, vide l'ombra nera che

gli piombava addosso e si sentì perduto. Ma con un disperato colpo di reni si scaraventò all'indietro. I cingoli gli passarono a un metro dalla testa. Lui lesse, e ricordò per sempre, i numeri del telaio sulla lamiera. Quell'istante continuava a inseguirlo, nella pace degli anni '60. Nel sonno allora dava ancora un gran colpo di reni. Un metro, tanto mancò a tranciare il filo della vita che da lui correva a me, lontana dal venire al mondo, e poi ai miei figli. Ci pensavo, guardandoli, bambini. Ma loro, erano già nei pensieri di Dio. Il carro armato si allontanò sferragliando, impotente davanti a quel disegno.

Da "L'Avvenire" 11 novembre 2018

Eccellenze Alessandria



Sabato 10 agosto, nell'ambito della manifestazione di Miss Alessandria in Piazza S. Maria di Castello, sono stati conferiti i premi alle eccellenze provinciali, ovvero a chi si è distinto nella musica, lo sport, il volontariato e l'impresa. Nella sera delle stelle cadenti, è brillata l'Alessandria che ha successo, in una delle sue piazze più suggestive. Alla nostra Sezione è stato conferito il premio come Eccellenza Alessandrina nell'ambito del Volontariato.

BTG. SCIATORI M.TE CERVINO

Cervinia, domenica 07/07: 61°Raduno di 'Reduci e familiari del Battaglione Sciatori Monte Cervino', glorioso e mitico reparto inqua-



drato nel 1911 nel 4° Reggimento Alpini, sciolto nel 1919 e ricostituito nel 1940. Partiti per la Russia in 600, rientrarono in 226. Rapportato alla forza, il "Monte Cervino" fu il reparto più decorato del secondo conflitto mondiale: 4 medaglie d'Oro, 43 d'Argento, 69 di Bronzo, 81 Croci di guerra.

Gastone Michielon

CAPANNETTE DI PEJ

Domenica 23 giugno si è tenuto a Capannette di Pej (oppure Pey? Eterno dilemma) l'annuale Raduno Intersezionale, cui partecipano le Sezioni di Genova, Pavia e Piacenza oltre, naturalmente, ad Alessandria organizzatrice di turno quest'anno. La località magniloquentemente definita "la Svizzera piacentina" è situata a 1460 m.s.l.m. alle pendici del Monte Chiappo. Il panorama, di innegabile bellezza, spazia sulle cime, dell'oltre già citato Chiappo, del Lesima, dell'Ebro, del Cavalmurone e dell'Alfeo, le maggiori vette dell'Appennino dove confluiscono le province di Alessandria, Genova, Pavia e Piacenza. Il territorio, culturalmente omogeneo, è ca-



ratterizzato da usi e costumi comuni e da un importante repertorio di musiche e balli molto antichi. Lo strumento musicale principe di questa zona è il piffero appenninico che, accompagnato dalla fisarmonica e, un tempo, dalla müsa (cornamusa appenninica), guida le danze e anima le feste. La cerimonia alpina si è svolta presso la chiesetta della Madonna della Salute e degli Alpini, costruita, in tipico stile montano, nel 1968. Il Raduno è stato onorato dalla presenza dell'assessore alle manifestazioni ed eventi del Comune di Alessandria Cherima Fteita, dei sindaci Pietro Rebolini di Zerba, Giuseppe Teti di Vignole B.ra, Sandro Venezia di Quattordio, del Luogotenente Carica Speciale Bernardino Politi, della rappresen-



tanza dei Carabinieri di Ottone e del consigliere nazionale ANA Giancarlo Bosetti. Oltre ai quattro Vessilli canonici si sono registrate le presenze del Vessillo della Sezione di Acqui e 70 Gagliardetti di



Gruppo, 15 dei quali appartenenti alle Sezione di Alessandria. Al termine della cerimonia, l'immane rancio alpino curato dal Gruppo di Novi Lig, presso il Rifugio Domus Alpiorum.

Gielleci



PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile a Scuola in classe con gli Alpini 2019

Anche quest'anno si è rinnovato con piacere la tradizione dell'aver trascorso un paio d'ore insieme ai ragazzi delle scuole medie di Vignole Borbera. La lezione in classe tenuta dal Coordinatore Domenico Mazzucco il giorno 24 Maggio 2019 è stata incentrata sulla storia della Protezione Civile, su come opera, sui compiti, com'è strutturata ed organizzata e sono stati fatti vedere alcuni contenuti multimediali inerenti alle buone pratiche di Protezione Civile, perché siamo tutti parte di questo organismo. I ragazzi hanno dimostrato molto interesse e persino una conoscenza basilare del sistema di Protezione Civile con bei interventi e interessanti domande. Seduto tra gli alunni c'era a sorpresa anche il Sindaco Giuseppe Teti. Fa enormemente piacere e crea entusiasmo, dando nuova voglia di fare e motivazione questa proficua collaborazione tra la scuola dove c'è il nostro futuro ed Enti Locali che sono sempre al nostro fianco; ringraziamo gli insegnanti per averci dato questa possibilità di raccontare un po' chi siamo cosa e come facciamo e perché lo facciamo. Al termine della lezione c'è stata una domanda molto bella di un ragazzino "quando posso entrare in Protezione Civile?" se son rose fioriranno dicono... L'ultimo incontro si è svolto venerdì 31 Maggio dove i ragazzi di prima media hanno incontrato i Volontari del Nucleo Cinofilo da Soccorso



Sezionale "Grifone", il Responsabile del Nucleo, Daniele Banchieri, ha raccontato ai ragazzi chi sono i cinofili e cosa fanno, i protagonisti assoluti, manco a dirlo sono stati gli amici a quattro zampe del Nucleo. I Volontari del locale Nucleo di Vignole hanno fatto vedere ai ragazzi le dotazioni per gli interventi, alla piccola dimostrazione ha partecipato per la prima volta in perfetta sintonia e collaborazione

con l'A.N.A. il Coordinatore del Settore Emergenze della C.R.I. di Vignole Borbera, Fabio Parodi. Alla lezione di Daniele è seguita una dimostrazione dal vero di una ricerca di un disperso nei campi vicini al centro abitato di Vignole dove i ragazzi sono stati accompagnati e scortati dai Volontari A.N.A. In entrambe le giornate trascorse con i nostri piccoli amici siamo restati colpiti dall'interesse dei ragazzi che ci ha trasmesso molto entusiasmo, una carica e una forte incitazione ad andare avanti e fare sempre del nostro meglio per gli altri. Al termine della giornata sono giunti i complimenti del neo eletto Sindaco Alpino Giuseppe Teti e del Vice Sindaco ed Assessore alla Protezione Civile Francesco Fotia. Che dire? ci lasciamo con un augurio un

po' particolare "ad multos annos"!

Matteo Capuzzi

RIQUALIFICAZIONE DEL MUSEO SUL DOSS TRENTO

Dal 21 al 26 luglio intervento al Doss Trento della squadra multisezionale composta dai nostri Mazzucco e Tomaghelli affiancati da altri quattro volontari appartenenti alle Sezioni di Acqui, Asti e Casale che hanno provveduto all'installazione delle strutture per il montaggio del cartongesso in una delle nuove ali del Museo Nazionale degli Alpini sul Doss Trento. Il museo verrà ampliato e riqualificato in base ad un protocollo d'intesa firmato nel maggio 2017 fra ministero della Difesa e Associazione Nazionale Alpini. La struttura passerà dalla superficie attuale di 300 mq a 1.700 mq e potrà così accogliere



i reperti sulla storia del Corpo degli Alpini raccolti nel tempo. Il progetto, finanziato in gran parte dalla Provincia di Trento, elimina le aggiunte succedutesi nel tempo e prevede la realizzazione di nuovi volumi perimetrali mantenendo un camminamento a cielo aperto tra il Sacriario e le nuove superfici destinate a sale espositive e spazi di servizio.

i.P.

SI RINGRAZIA:

**Agriturismo
Casa Castellini**



**Fraz. Cà dei Castellini
15050 GARBAGNA (AL)**

Tel. 0131 877878 - www.casacastellini.it



PROTEZIONE CIVILE

ANCH'IO SONO LA P.C.

Ho creduto a questa iniziativa offerta dal gruppo di Protezione Civile Alpina A. Calissano. Una settimana di divertimento ma anche di senso di condivisione, rispetto e nuove amicizie nate qui al Campo scuola a Sezzadio. Ammetto che non pensavo fosse così impegnativo per i giovani e per i vo-



lontari ma forse per questo ho visto più concreta quest'esperienza. Voglio ringraziare la Sezione Alpini di Alessandria capeggiata dal Presidente Bruno Dalchecco, tutti i volontari, l'



amministrazione Comunale di Sezzadio, il maresciallo com. Sciutto della Caserma di Sezzadio, la Crocerossa di Cassine con le sue volontarie, la Protezione Civile di Sezzadio per il



supporto fornito dai volontari, la Soc. sportiva calcio Sexzadium per la disponibilità della struttura degli spogliatoi e del campo. Insomma a tutti quelli che hanno creduto e collaborato. A tutti i miei giovani amici.... Alla prossima.

Marco Gobello

UN INSOLITO C.D.S.

Chi l'ha detto che la riunione mensile del C.D.S. debba svolgersi necessariamente nel chiuso di una sala riunioni? Cambiare prospettiva, si sa, aiuta a far crescere la dotazione di esperienze personali e permette di guardare in modo nuovo anche ciò che si credeva di conoscere. E' stato così che il 24 giugno la riunione si è tenuta presso il campo scuola P.C. allestito a Sezzadio. Si è assistito alla cerimonia dell'Ammainabandiera giornaliero effettuata con i ragazzi partecipanti, perfettamente schierati sull'attenti, alla presenza del consigliere nazionale Giancarlo Bosetti, del presidente regionale Dalchecco, del Dott. Francesco Leone funzionario del Dipartimento P.C. di Roma, del sindaco di Sezzadio Enzo Daniele e del consigliere comunale Simone Tasca. Sono state poi portate a conoscenza degli intervenuti le attività svolte dai ragazzi partecipanti, dei volontari che li assistono e illustrato l'impianto



del campo allestito sul modello di un campo di P.C. operativo e le dotazioni presenti, con sciami di assatanati moscerini che hanno provveduto affinché i partecipanti cadessero preda del benché minimo calo di attenzione. Fra le dotazioni operative sono risaltati un efficientissimo mezzo mobile di primo soccorso e una incredibilmente lucida e funzionale struttura cu-



cina mobile che non ha potuto evitare l'impetoso confronto con le fumiganti cucine rotabili di buona memoria, facendo sorgere un nostalgico sorriso a tutti noi vecchi najoni. Sotto la tensostruttura adibita a sala pranzo e ritrovo del campo si è consumata una frugale cena in compagnia dei ragazzi e, a seguire, si è dato inizio ai lavori. Un'esperienza imprevedibile e stimolante per tutti i partecipanti.

Gielleci

L'ABBRACCIO DI VALENZA AGLI ALPINI

Un abbraccio sincero e lungo dieci giorni quello tributato agli Alpini da parte dei valenzani. L'annuale raduno sezione organizzato in concomitanza con il 50° anniversario di fondazione del Gruppo di Valenza si è iniziato il venerdì 6 settembre con l'inaugurazione, presso il Centro Comunale di Cultura, della suggestiva esposizione "Alpini, uno stile di vita" dedicata all'A.N.A. dei giorni nostri a cento anni dalla sua fondazione. Un percorso illustrato di forte impatto emotivo con 24 pannelli esplicativi che accompagnano il visitatore alla scoperta degli uomini di oggi dell'Associazione Nazionale Alpini. Immagini degli interventi di solidarietà in Italia e all'estero che hanno visto le penne nere protagoniste. Ventiquattro grandi pannelli per una grande storia. La solidarietà, la memoria e la montagna, elementi portanti dell'Associazione Nazionale Alpini, vengono raccontati in una chiave nuova che suscita emozioni, alimenta ricordi e regala speranze. Il seguente venerdì 13, presso la sede di Gruppo, alla presenza di autorità regionali, comunali e sezionali, cerimonia di inaugurazione del monumento all'Alpino, pregevole opera lignea realizzata dall'artista valenzano Emilio Francescon in un unico tronco di cedro del Libano. La scultura raffigura un Alpino nell'atto di un intervento di solidarietà e costituisce un ulteriore anello della stessa catena rappresentante l'essere Alpino ai giorni nostri così ben evidenziato dalla mostra di cui sopra. La sera all'ottocentesco Santuario Nostra Signora della Pietà apprezzato e applaudito concerto del "Coro Al-

pini Valtanaro" con il suo repertorio di canti alpini e popolari che legano il passato al presente, creando con il suono un legame emotivo e coinvolgente, quasi magico, portando chi ascolta a guardare alla storia, alla montagna con uno sguardo diverso, assorto, stupito. Il seguente sabato la Fanfara Alpina Valle Bormida si è esibita in un concerto itinerante per le vie principali del centro cittadino con alcune soste dedicate al carosello sul ritmo delle "Marcia dei coscritti piemontesi" accompagnata dal ritmico batter di mani degli astanti e dal lancio di palloncini tricolori. Ecco infine arrivare la domenica 15 giornata clou della manifestazione con il collaudato cerimoniale che ha visto la partecipazione di 13 Vessilli sezionali, 20 Gagliardetti della nostra Sezione (gli altri 12 ?) e 21 provenienti da altre Sezioni, 7 sindaci e altre 8 autorità regionali, provinciali, comunali e militari, 6 gonfaloni e vessilli non alpini, il CDS al completo, il Coro Valtanaro, la nostra Protezione Civile con il Nucleo cinofili e numerosissimi Alpini. Come tutti i salmi che si concludono in gloria, gran finale con il rancio alpino sotto la tensiostruttura eretta nel parco alpino adiacente la sede. Gli Alpini di Valenza ringraziano tutte le autorità, le Sezioni, i Gruppi e i loro Alpini, che hanno partecipato alla manifestazione sfilando in modo impeccabile, onorando nel migliore dei modi questo 52° Raduno sezione e il 50° di fondazione del Gruppo di Valenza.

Gielleci



ALPINI

Corre il pensiero
su verdi prati montani
nella bruma mattutina
che incorona le cime.

Si affretta il passo
a seguir la colonna
rapida nel sole
di una allegra marcia.

Sfilano le penne nere
in un giorno di festa
a celebrare i fasti
di recenti passati.

Giampaolo Giacomelli



Uscite del vessillo

14° RADUNO SEZIONALE DI ACQUI



Domenica 16 giugno si è tenuto a Montaldo Bormida il 14° Raduno della Sezione Alpina di Acqui Terme. La nostra Sezione ha partecipato con il consigliere Luigi Ghiazza, il vice presidente vicario Corrado Vittone e una buona rappresentanza di Gagliardetti della Sezione di Alessandria. In una bella e soleggiata giornata, complice la bella cornice del Monferrato Acquese, si è dunque svolto nel migliore dei modi il Raduno della Sezione guidata da Angelo Torrielli: la Fanfara ANA di Acqui Terme ha preceduto gli Alpini in sfilata per le vie cittadine, mentre il coro Acqua Ciara ha impreziosito la celebrazione della Santa Messa a cui hanno partecipato anche i sindaci (di Montaldo e di Comuni limitrofi) ed il consigliere nazionale Giancarlo Bosetti; cerimoniere un impeccabile Roberto Vela, capogruppo di Acqui. Ha arricchito la giornata la presenza del Reduce di Russia Martino Farinetti di Orsara Bormida, classe 1921, del Battaglione Pieve di Teco, Divisione Cuneense: "Martino ha raccontato brevi episodi della sua guerra," riferisce il segretario del Gruppo



di San Salvatore Marco Davite che, per l'occasione ha portato il vessillo della Sezione di Alessandria, "già attendente del cappellano militare, dopo il 17 gennaio '43 ha perso contatto con il proprio reparto a Topilo a causa di una indisposizione ed accodandosi ad altri reparti in ripiegamento è riuscito a salvarsi dal cruento Fronte Russo, tre suoi compaesani non sono più tornati, come la stragrande maggioranza degli effettivi della Divisione Cuneense," conclude Davite; "eravamo tutti giovani di vent'anni o poco più, ma questa è la guerra purtroppo, durante il ripiegamento c'erano sempre tormenti di neve, faceva molto freddo e non c'era da mangiare, quando moriva un mulo o un cavallo ne prendevamo un pezzo per nutrirci, non c'era altro" testimonia Farinetti. Una bella giornata con un grande cuore alpino a Montaldo Bormida.

*Alpino
Corrado Vittone*

AL BOSCO DELLE PENNE MOZZE

Domenica 1 settembre, di fronte ad una stupenda cornice di Alpini, fra i quali il nostro presidente Dalchecco e il consigliere Mazzucco, si è svolta la 48ª edizione del Raduno al Bosco delle Penne Mozze a Cison di Valmarino. Si tratta di un memoriale, immerso nella natura delle prealpi trevigiane, che si estende su un'area di oltre 16.000 mq. Sul terreno, dall'ottobre 1972, sono state messe a dimora le piante, tracciati i sentieri dedicati alle Medaglie d'Oro Alpine Trevigiane, e soprattutto realizzate, ad opera del maestro Simon Benetton oltre 2000 stele in ricordo dei Caduti. A



quasi quarant'anni dalla sua nascita, il Bosco delle Penne Mozze vive, si arricchisce di nuovi elementi grazie al forte senso di appartenenza degli Alpini ed alla ferma volontà di costoro di voler rendere il giusto omaggio a chi ha dato la vita per la Patria. Inoltre, dal 2001, su una stele monumentale che raffigura simbolicamente un albero, il Bosco ha cominciato ad ospitare le targhe di altre sezioni alpine, così da divenire luogo della memoria non solo degli Alpini Trevigiani, ma di quelli di tutta Italia.

Gielleci

RADUNO ALPINI DELLA PIANA CUNEENSE

Domenica 8 settembre a Fossano in occasione del settimo raduno degli Alpini della «piana Cuneense» e in contemporanea al 16° raduno della sezione di Cuneo si è svolta la cerimonia di inaugurazione del monumento in memoria degli Alpini fossanesi della 4ª divisione Cuneense caduti o dispersi (74.60% degli effettivi) nella campagna di Russia 1942-1943. L'opera comprende il passato e il futuro, con marmo bianco che simboleggia il ghiaccio e il freddo e pietra scura di Canosio che richiama le nostre montagne. Sopra sono incisi tutti i nomi dei caduti in battaglia,



morti di stenti nei gulag e dei dispersi in quella guerra. Il monumento è stato voluto dal Gruppo di Fossano per commemorare un periodo della nostra storia ancora troppo vivo nelle menti e nei cuori delle persone di questi territori che videro tanti partire e pochi ritornare. Alla cerimonia è intervenuto il Vessillo di Alessandria portato dal consigliere Mariani e scortato dal Vicepresidente vicario Vittone.

i.P.

Pellegrinaggio al Pasubio

Il pellegrinaggio sul Pasubio, organizzato dalla Sezione Ana di Vicenza e dalla Federazione di Vicenza dell'Associazione Nazionale del Fante, per onorare tutti coloro che hanno dato la vita cent'anni fa sul monte e che hanno trovato pace nel Sacrario eretto in loro onore. Alla



cerimonia è intervenuto il Vessillo sezione di Alessandria con il consigliere Franco Corti.

i.P.

Paspardo (Bs) 42° Raduno

Il presidente Bruno Dalchecco e il consigliere Mauro Barzizza con il Vessillo a Paspardo (BS). Presenti anche i Gagliardetti di Felizzano e Valenza, in occasione del 42° Raduno e 38^a Traversata Alpina.



Ozzano

Ozzano 23 giugno – il consigliere Franco Canepari e l'alfiere Gastone Michielon al 90° di fondazione del Gruppo



Cerreto Laghi (RE) sabato 3 agosto, il Vessillo sezione e il Gagliardetto del Gruppo di Novi Lig. portati dal consigliere sezione Franco Corti e dall'Alpino Fabrizio Silvano sono saliti in cima al Gendarme dove, dopo l'Alzabandiera, è stato suonato il silenzio per onorare i Caduti di tutte le guerre. All'indomani in paese si è svolta la celebrazione del XV° anniversario in ricordo delle Divisioni e Brigate Alpine Alpine



Albareto 16 giugno - Il consigliere Luigino Mogliazza con Bruno Cassino al Raduno sezione di Parma



Vallone dello Scerscen - Vallone dello Scerscen, commemorazione della disgrazia occorsa allo Scerscen e a Musella, nel 1917, che coinvolse 24 giovani Alpini travolti e uccisi da due valanghe. Alessandria presente grazie al Consigliere Corti Franco



Cittadella di Alessandria - 2 giugno festa della Repubblica



Saluggia - I consiglieri Corti e Mariani al 40° di costituzione del Gruppo (Sez Vercelli)



Numerosa partecipazione alla tradizionale Messa al **Monte Giarolo**, sotto il monumento del Cristo Redentore, uno degli appuntamenti religiosi di più antica data che si ripete ogni anno, la prima domenica di agosto, sul monte Giarolo, la vetta più alta dell'appennino tortonese (1473 metri).



Tolmezzo 14/15/16 giugno – Il presidente Bruno Dalchecco e il consigliere Franco Corti per il Raduno del 3° Raggruppamento

CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO

Milano 8 luglio 2019. - Giornata di festa e celebrazioni per i cento anni dell'Associazione Nazionale Alpini. Fondata l'8 luglio 1819, oggi l'ANA conta quasi 350mila soci suddivisi in 80 Sezioni in Italia e 30 all'estero. Sono stati 100 anni di conservazione e trasmissione di valori, di attività intensa a disposizione di chi ha bisogno d'un aiuto immediato, competente e preparato.



SI RINGRAZIA:

CANTINA 1931
VIGNAIOLI DEL
TORTONESE

Via Muraglie Rosse, 5 - 15057 Tortona (AL)
tel.0131 861265 - info@cantinaortona.it
www.vignaiolideltortonese.it



Cantina Vignaioli del Tortonese



PER TUTTE
LE PENNE
10%
DI SCONTO



Balangero 16 giugno - Il vicepresidente Mario Venezia al Raduno della Sezione di Torino



Cittadella di Alessandria - 6/7 luglio 7° Raduno dei mezzi militari d'epoca



COL DI NAVA nel 70° anniversario della celebrazione della memoria della Divisione martire "Cuneense" la Sezione onora la memoria dei Caduti, dei Dispersi e dei Sopravvissuti all'immane tragedia.



Exilles 16 giugno - I consiglieri Mauro Barzizza e Domenico Mazzucco al Raduno Sezione Valsusa



Vesime, 9 giugno - Il presidente Bruno Dalchecco e vicepresidente Mario Venezia alla Festa della Sezione di Asti



Sestriere 4 agosto Raduno per il 55° anniversario del Gruppo con l'intervento del consigliere sezione Mauro Barzizza



Pian della Ceva - Il Vessillo di Alessandria presente con il consigliere Franco Corti al Raduno Sezionale di Biella.

14° RADUNO AL MONTOZZO

Presenti i Vessilli di Bergamo, Brescia, Valtellina e Alessandria con i consiglieri, numerosi i Gagliardetti di varie Sezioni, il Vice Presidente Nazionale A.N.A., il Colonnello Maghini per gli Alpini in armi, autorità civili del comune di Pezzo e tante persone. Sabato 29 giugno, favoriti dalla bella giornata di sole il raduno con deposito di corona al monumento dei Caduti e all'altare vicino alle trincee, opera di recupero fatta dagli Alpini della Sezione, al Museo e al Rif. Bozzi nella Conca del Montozzo (teatro della prima Guerra Mondiale) dove è stata officiata anche la Messa. Al pomeriggio rientro a Case di Viso e corteo alla chiesetta costruita, in seguito a ricordo dei Caduti civili del secondo conflitto mondiale per rappresaglie nazi/fasciste, laddove era il cimitero degli Alpini morti al Montozzo e poi traslati all'Ossario del Tonale (spiegazione fatta dal capogruppo di Pezzo). Ritengo, a mio modesto parere che una visita in questo luogo, possa essere fatta visto che ogni anno c'è questa ricorrenza.



Franco Corti



Altopiano d'Asiago - Il vicepresidente vicario Corrado Vittone e il consigliere Franco Corti per non dimenticare i Caduti nella battaglia dell'Ortigara.



90° DI COSTITUZIONE

GRUPPO DI MONCALVO SEZ. DI ASTI

Dopo la sfilata per le vie del paese la manifestazione si è conclusa presso il monumento ai Caduti relativamente recente (1960) che necessitava di restyling cui ha parteci-



pato la Sezione di Asti. Il presidente Pigin al termine ha avuto bellissime e misurate parole a sostegno della nostra candidatura all'Adunata Nazionale 2021

Mauro Barizza



Favale di Malvaro (GE) 14 giugno - Vessillo e consigliere Luigino Mogliazza presenti al 60° anniversario di fondazione del Gruppo

SI RINGRAZIA:

CABELLA SALUMI

Tel. 0131.83327 - Fax 0131.836042
 cabellasalumivillalvernia@gmail.com
 www.cabellasalumivillalvernia.it

Via D. Carbone, 145 - 15050 VILLALVERNIA (AL)



ATTIVITÀ DEI GRUPPI

GRUPPO BASALUZZO

BASALUZZO IN FESTA

Esattamente una settimana dopo il raduno nazionale di Milano, a Basaluzzo ritrovo alcuni Alpini. Il motivo del ritrovarsi è la festa del paese in onore di San Bovo. Il Gruppo Alpini di Basaluzzo è da sempre presente essendo uno degli artefici nel promuovere ed organizzare questa festa. La Santa Massa nell' oratorio ha visto la presenza del sindaco e parte del consiglio comunale, le associazioni locali, la corale di Basaluzzo e gli Alpini. Il Capogruppo Fausto Repetto con il Gagliardetto e le sue penne nere, i Gagliardetti di Capriata e di Gavi, il Vessillo Sezionale con i consiglieri Bricola e Mariani. La pioggia non ha permesso il consueto svolgimento della processione con la statua di San Bovo a cavallo, accompagnato dalla fanfara Valle Bormida, ma dal prossimo anno gli Alpini con orgoglio si caricheranno sulle spalle la



statua del Santo portandolo per le vie del paese perché questi Alpini con solerzia e impegno senza chiedere nulla si prodigano ogni anno per la realizzazione di tutto questo, lo fanno per l' alto valore in cui unitamente crediamo e che ci unisce, a loro i giusti meriti per quanto fanno e danno. Da sempre gli Alpini sono parte integrante di uno stile di vita legato ai valori di amicizia e solidarietà, da sempre e per sempre con la gente. Al raduno di Milano uno striscione recitava " Noi Ci Siamo, Contaci " Al termine della funzione sul sagrato della Chiesa il sole fa capolino tra le nuvole, illumina i volti felici dei fedeli, un grazie Alpini si ode tra la

folta, è la nostra più gradita ricompensa .

Alp. Stefano Mariani

SI RINGRAZIA:



Con Alegas
i conti tornano sempre

800-959441
www.alegas.it



GRUPPO SAN SALVATORE

DA SAN SALVATORE ALL'ORTIGARA per non dimenticare

Il 13 e 14 luglio si è svolto il pellegrinaggio nazionale al Monte Ortigara, montagna simbolo del sacrificio alpino della prima guerra mondiale. La giornata di sabato ha visto la sfilata degli Alpini per le vie di Asiago fino al monumentale Sacrario del Leiten dove sono custodite le salme di 54.289 Caduti, italiani e Austriaci; al Sacrario si è tenuto un primo momento cerimoniale con gli Onori ai Caduti alla presenza di Associazioni d'Arma, di una rappresentanza austriaca e di migliaia di Alpini giunti da ogni parte d'Italia. In rappresentanza del Consiglio Sezionale Franco Corti e Corrado Vittone, mentre per la prima volta hanno partecipato anche le Penne Nere di San Salvatore M.to che, assieme ad Alpini di Novi Ligure e San Cristoforo hanno formato la delegazione della Sezione Alpini di Alessandria. Domenica 14 è stata la giornata del pellegrinaggio in quota: dal 1920, da quando centinaia di Reduci si sono trovati in cima al Monte per ricordare i compagni Caduti, si svolge ogni anno questa significativa commemorazione; da Piazzale Lozze, dopo aver visitato la Chiesetta degli Alpini e la successiva statua della Madonna, si giunge a piedi ai 2105 metri di quota dell'Ortigara, il "Calvario degli Alpini", come è stata tristemente ribattezzata questa montagna, il che lascia intendere quanto cruenti siano stati quei giorni di giugno 1917 (dal 10 al 29 giugno, per la precisione)



quando 22 battaglioni alpini (su 37 impiegati) tentarono di prendere, presero e poi persero (in realtà non gli Alpini che erano stati avvicendati da altri reparti) la cima del Monte Ortigara; scrisse Paolo Monelli, Tenente degli Alpini, nel suo celeberrimo "Le scarpe al sole": "I soldati s'allineano lungo la strada, contro la roccia. Non guardo che facce abbiano: ma sento al di là la tranquilla rassegnazione all'inevitabile. Da quindici giorni si assiste allo stesso spettacolo: escono battaglioni, rientrano barelle e morti, e dopo qualche giorno o qualche ora, i pochi superstiti..." Arrivati a quota 2105, dopo un momento di commozione alla vista della colonna mozza che è stata portata dai reduci nel 1921, a significare la vita spezzata dei compagni Caduti e che reca il dogma su cui si fonda l'Associazione Alpini: "PER NON DIMENTICARE", si è celebrata la Santa Messa e si sono resi gli onori ai Caduti italiani e austriaci. "L'Ortigara è ancora oggi commovente" sostiene Nadia Zaccaron del Gruppo di San Salvatore "i luoghi impervi, le distese di brulle pietraie, le balze rocciose martoriate da scavi, trincee, esplosioni ci ricordano il sacrificio di migliaia di giovani ragazzi; sarebbe bello portare le scolaresche perché imparino e ricordino..."

Alpino Paolo Patrucco

IL RICORDO DEI CADUTI IN RUSSIA A SAN SALVATORE

Dopo la partecipata cerimonia dello scorso aprile (2018) a San Salvatore M.to, promossa per ricordare i 24 cittadini morti nel Fronte Russo fra il 1941 e il 1943, Il Gruppo di San Salvatore dimostra ancora una volta di avere sensibilità e un forte sentimento di riconoscenza promuovendo altre due giornate di ricordo e commemorazione. Venerdì 29 marzo si è svolta una interessante e partecipata serata presso Palazzo Carmagnola, nella quale protagonisti sono stati i famigliari dei Sansalvatoresi caduti in Russia, ad essi, lo storico Riccardo Bulgarelli, segretario nazionale dell'U.N.I.R.R. (Unione Nazionale Reduci di Russia) ha spiegato brevemente, con l'ausilio di slides, il teatro operativo in Russia e



ha segnalato sulla cartina topografica dove erano dislocati i sansalvatoresi, cercando di individuare i posti dove sono caduti. "A fine serata è stata consegnata ai parenti dei Caduti una medaglia ricordo dei loro cari, completa di nome e data di nascita e di decesso" spiega l'Alpino sansalvatorese Filippo Pellegrino. Domenica 31 marzo, presso l'Area Caduti, Dispersi e Reduci di Russia, inaugurata lo scorso anno, si è svolta una breve, ma sentita cerimonia durante la quale, dopo l'Alzabandiera e l'Onore ai Caduti con deposizione di un omaggio floreale,

l'Alpino Marco Davite, segretario del Gruppo, ha letto un intenso e commovente brano tratto da "Cristo con gli Alpini" di Don Gnocchi, oggi beato, ma ieri indimenticato cappellano della Divisione Alpina Tridentina in Russia. A seguire le allocuzioni del sindaco di San Salvatore Enrico Beccaria che ha ringraziato gli Alpini d'la Tur per il costante impegno, del consigliere regionale Luca Rossi, del Presidente UNIRR Monferrato Paolo Dezzani e del capogruppo degli Alpini Corrado Vittone hanno completato la cerimonia all'Area Caduti riportando i presenti agli avvenimenti di quegli anni e al ricordo dei giovani concittadini morti su quel fronte. "Abbiamo richiesto la presenza dei ragazzi del catechismo" spiega la penna nera Giuliano Mastroianni "perché se la Memoria è importante, lo è ancora di più se viene tramandata ai giovani". La Santa Messa celebrata da don Gabriele Paganini è stata la degna conclusione di questa giornata sansalvatorese dedicata alla Memoria.

Alpino Corrado Vittone



GRUPPO VALENZA

FESTA DELLA TAGLIATELLA

Come da consolidata tradizione l'ultima delle sei serate di metà giugno sulle quali si articola l'annuale "Festa della Tagliatella" ha avuto il suo epilogo con l'elezione di Miss Tagliatella. Occasione di chiudere in allegria e far festa per le ragazze e ragazzi del servizio e per tutti i volontari che a ogni titolo hanno contribuito all'ottima riuscita di questa edizione 2019, molto partecipata e gradita sia per l'offerta gastronomica che per l'organizzazione. La domenica 16 si è tenuta l'ormai immanicabile Giornata dell'Amicizia con S. Messa al campo e il seguente pranzo con il Gruppo Vivere Insieme, quest'anno particolarmente numeroso. Le serate sono state allietate da apprezzati complessi musicali facendo sì che questo annuale appuntamento sia ormai irrinunciabile punto di riferimento per l'estate dei valenzani. A tutti indistintamente, ma soprattutto a Pippo, vera colonna portante, vada il più sentito grazie da parte del Gruppo per l'esito di questa edizione della Festa che ancora una volta ha contribuito nel consolidare la buona immagine degli Alpini valenzani nei confronti della città. Grazie alla cucina (con uno staff nuovo di zecca), alle griglie, alle friggitorici, al bar, al gazebo della birra, agli addetti alla cottura pasta, alla distribuzione, alle casse, ai custodi della "cavagna" all'ingresso, al personale di sala e mi scusino gli eventuali involontariamente dimenticati. E' qui, però, che torna alla mente una canzone, datata anni '60, ma sempre attuale, il cui ritornello era: "Tu lavori e ti tirano le pietre, non fai niente e ti tirano le pietre. Tu sei bello e



ti tirano le pietre, sei brutto e ti tirano le pietre". Ineluttabilmente, infatti, qualcuno impegnandosi a fondo, riesce pur sempre ad estrarre dal cilindro qualcosa sulla quale ridere. Ecco così dal vicinato levarsi il lamento che la musica disturba il sonno dei giusti (salvo poi piagnucolare che a Valenza non si fa mai nulla). Per qualche avventore (solitamente fra quelli che non consumano neppure un caffè) risulta essere un problema la mancanza di borotalco sulla pista per tescicoree evoluzioni. Addetti ai lavori che non gradiscono qualche procedura esternando ad alta voce il disappunto. A costoro sarà utile e istruttivo ricordare che, prima di azzardare giudizi, si devono conoscere, almeno approssimativamente le regole e mai svilire il lavoro altrui.

Gielleci

DAL GRUPPO
"VIVERE INSIEME"

Ormai è consuetudine per il "Vivere Insieme" la giornata di festa con gli Alpini, che si tiene ogni anno nel mese di giugno. La festa organizzata apposta per noi dagli Alpini di



Valenza è preceduta dalla S. Messa all'aperto, officiata dal carissimo Don Abele, con la partecipazione dei Carabinieri, dei Bersaglieri e di alcune Autorità del Comune. Allietata inoltre dai canti del Coro Valtanaro degli Alpini, le cui canzoni suscitano sempre commozione, entrando nei nostri cuori e spesso, come è accaduto quest'anno, rigando i nostri volti di lacrime di gioia. Della Predica di Don Abele possiamo solo



dire che quest'anno è stata particolarmente toccante. A seguire, l'ottimo pranzo e, a pancia piena, un pò di tempo da trascorrere tutti insieme, allietati dai canti degli Alpini, proseguiti durante la giornata. Il nostro GRAZIE agli Alpini non è scontato o retorico, ma viene dal cuore di ognuno di noi, volontari e ragazzi del "Vivere Insieme".

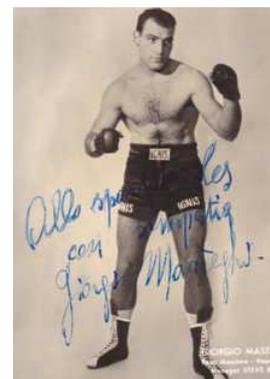
Claudia, Vivere Insieme.

Ciao zio Giorgio

Il 4 settembre è venuto a mancare Giorgio Masteghin, personaggio molto conosciuto in Valenza essendo stato Atleta Nazionale di Boxe nel decennio anni 50/60, in cui ha conseguito il titolo di Campione Italiano pesi massimi nel 1958 a soli 17 anni. Giorgio non era Alpino, il servizio militare lo vide inizialmente arruolato con il nostro cappello ma, essendo atleta di interesse nazionale, fu dirottato alla Scuola Atleti Nazionali ad Orvieto, come richiesto all'epoca, di cui facevano parte campioni come Nino Benvenuti, D'Agata ed altri. Fratello di due Alpini: Giuseppe (Alpino della Monte Rosa con il cav. E. Cabalisti) e Severino (Art. Alpino della Tauri-

nense) e zio di tre nipoti Alpini: Andrea Cane e Alberto e Gastone Michielon, aveva gli Alpini nel cuore e nonostante avesse indossato il cappello "per pochi minuti", si considerava uno di loro; era facilissimo vederlo ai nostri raduni, sveltare con la sua stazza, sulla marea di Penne nere. Da anni viveva con la famiglia ad Ospitaletto nel bresciano ma, sicuramente molti a Valenza della sua generazione (alle elementari compagno di scuola del direttore de il Portaordini) lo ricordano, gigante buono....forse anche troppo. Ciao zio Giorgio

Gastone



GRUPPO SOLERO

Nuovo gagliardetto

Il 4 maggio il Gruppo "G. Guasco" di Solero ha fatto benedire dal parroco Don Mario Bianchi e da Don Maurilio Guasco il nuovo gagliardetto: si è voluto portare all'Adunata del centenario il nostro simbolo dell'appartenenza all'ANA con la benedizione dell'Altissimo



e il benevolo sguardo della Madonna. Alla cerimonia, semplice e suggestiva hanno partecipato molti Alpini e il Capo Gruppo onorario Teresio Collo fondatore dello stesso. Il vecchio Gagliardetto, scolorito dalla pioggia e dai tanti anni di utilizzo, sarà esposto nella nostra sede in una apposita bacheca. Una bicchierata finale ha concluso felicemente la giornata.

*Il capo gruppo
Tino Musso*

ANNUALE GITA AL RIFUGIO

Come consuetudine, anche quest'anno si è organizzata la gita alla Domus Alpinorum della Sezione a Pallavicino. Buona la partecipazione di amici che hanno apprezzato il menù a base di po-



lenta e spezzatino d'asino. La giornata iniziata con un tempo "da polenta" è proseguita con l'uscita di un bel sole che ha permesso agli ospiti la possibilità di una passeggiata smaltitrice. Un grazie a Mar-



tino e soci che mantengono il rifugio in piena efficienza, permettendoci di godere di questo bellissimo luogo, forse poco sfruttato dai Gruppi.

*Il capogruppo
Ernesto Musso*

GRUPPO TERZO

50° DI FONDAZIONE

Il 7 aprile il Gruppo di Loazzolo (Sezione di Asti) ha festeggiato il 50° di fondazione.

Il Gruppo di Terzo è stato presente con il Vessillo Sezionale, il



Gagliardetto di Gruppo e una delegazione di Soci. Nonostante la giornata non particolarmente favorevole, alla manifestazione sono stati presenti tre Vessilli sezionali, (Asti, Acqui e Alessandria) nonché parecchi Gagliardetti di Gruppo. La S. Messa è stata officiata dal vescovo della Diocesi di Acqui Terme Monsignor Luigi Testore.

Luigi Ghiazza

SI RINGRAZIA:

tre secoli
DAL 1887 VITICOLTORI IN PIEMONTE

PRODUZIONE E VENDITA
IN MOMBARUZZO E RICALDONE

Numero Verde
800 - 279208

APPUNTAMENTI DI VINI

GRUPPO NOVI LIGURE

7° Concorso MOVV Ten. A. Zanotta – Alp. A. Pedrolli

Con soddisfazione ed una punta di orgoglio abbiamo provveduto, nella mattinata di venerdì 31 maggio presso la nostra sede, alla premiazione dell'annuale concorso "MOVV tenente Aldo Zanotta – alpino Arturo Pedrolli", giunto alla 7a edizione. Il tema assegnato alle scuole primarie e secondarie di 1° grado del terri-



torio novese, secondo il bando ed in accordo con le celebrazioni per il Centenario di costituzione dell' A.N.A. è stato il seguente: «Nel 2019 l'Associazione Nazionale Alpini festeggia il centenario della sua fondazione. Vittoriosi nella Grande Guerra oppure sconfitti nella tragedia della ritirata di Russia della Seconda Guerra Mondiale o protagonisti oggi nelle missioni di pace nel mondo o infine generosi Volontari, sia della Protezione Civile che dei nostri Gruppi, in concreto aiuto alle popolazioni colpite dalle calamità che periodicamente affliggono il nostro Paese, gli Alpini, in armi o in congedo, sono da sempre gli orgogliosi e fedeli servitori della loro Patria.». Il sentimento di soddisfazione scaturisce dalla certezza di aver coinvolto n°. 11 classi nel progetto e un po' di orgoglio per essere riusciti, attraverso il tema proposto, ad avvicinare gli allievi delle scuole al mondo degli alpini; infine la consapevolezza che questa nostra manifestazione, fiore all'occhiello di tutta l'attività svolta annualmente, sia rispondente all'Articolo 2 dello Statuto dell'A.N.A. Pregevoli i lavori proposti dalle varie classi, in particolare ci piace ricordare quello della Scuola Primaria Zucca che ha realizzato un video molto interessante, con l'esecuzione da parte degli scolari di alcuni canti alpini ed una parte recitata tratta da un episodio narrato nel libro "Le scarpe al sole" di Paolo Monelli. La giornata della premiazione, che ha coinvolto circa 200 allievi con i loro insegnanti, è iniziata con la cerimonia dell'Alzabandiera, a seguire,



presso la nostra tensostruttura addobbata con i lavori dei partecipanti, la consegna dei premi alla presenza del Sindaco di Novi Ligure Rocchino Muliere, dei Consiglieri Sezionali Franco Corti e Stefano Mariani, del Sig. Boggeri in rappresentanza del Cav. Stefano Pernigotti, del rappresentante della Associazione Novese Donatori Volontari Sangue Sig. Saulino, del Capo Gruppo Giancarlo Grosso. I partecipanti al 7° Concorso sono stati i seguenti, secondo la classifica di seguito riportata:

1° PREMIO:

- Scuola primaria "Zucca" Classe III sez. A-B-C
- Scuola secondaria 1° grado "Doria" Classe II D

PREMI DI PARTECIPAZIONE

- Scuola primaria "G. Pascoli" Classe V sez. A-B
- Scuola primaria "G. Pascoli" Classe V sez. C-D
- Scuola primaria "Fermi" Classe II sez. B
- Scuola primaria "L. Cavriani" Classe unica
- Scuola secondaria 1° grado "Doria" Classe I E

MENTIONE SPECIALE

- Scuola primaria "Fermi" Classe II sez. B

Oltre ai premi in denaro stabiliti dal bando di concorso il Gruppo ha deciso di offrire un abbonamento a "L'Alpino" (e perché non anche il Portaordini? N.d.r.) a tutti gli istituti in elenco. Un doveroso ringraziamento alle scuole concorrenti, in particolare ai loro insegnanti, a tutti i partecipanti alla cerimonia di premiazione, agli alpini che si sono adoperati per preparare la tensostruttura e provveduto al rinfresco finale, all'Alpino Eugenio Spigno abile regista di tutto il concorso. Arrivederci al prossimo anno scolastico!

Gruppo Alpini di Novi Ligure

GRUPPO CARREGA LIGURE

TANTI AUGURI ORESTE

Carrega Ligure ridente paese situato negli appennini liguri-piemontesi a circa 1000 m di altitudine, comune della provincia di Alessandria con circa 100 abitanti, 11 dei quali fanno parte del locale Gruppo Alpini. Il giorno 4 agosto grazie all'abile regia del capogruppo Angelo Bozzo gli Alpini di Carrega hanno festeggiato i 90 anni del socio fondatore nonché segretario Oreste Canesi, assicuratore nel periodo lavorativo, ma Alpino tutta la vita. Nonostante l'età e la distanza continua ad essere un valido ed apprezzato componente del coro Soreghina di Genova. Domenica la sorpresa, con un semplice invito gastronomico Oreste ha potuto fe-



steggiare il prestigioso traguardo in compagnia dei suoi Alpini, sicuramente una giornata carica di emozioni, risate e in particolar modo di ricordi del periodo di naiaricordi come il cappello volutamente indossato da Oreste nella foto, appartenente al nonno sul Pal Piccolo nelle guerra 15-18. Il presidente, il consiglio e tutti gli Alpini della Sezione di Alessandria augurano ad Oreste un felice compleanno, riservandogli per lunghi anni ancora un posto tra le fila della nostra Sezione nelle varie manifestazioni Alpine buon compleanno Alpino Oreste Canesi

Gruppo di Carrega Ligure

GRUPPO BORGHETTO B.RA

COMMEMORAZIONE PARTIGIANO GHION RINO "TRICOLI"

Da ormai 17 anni i Comuni di Borghetto di Borbera, Stazzano e Loreggia (Padova), l'ultima domenica di luglio, commemorano e ricordano il sacrificio di Ghion Rino, il partigiano "Tricoli", ucciso il giorno 11 aprile del 1945, sulla strada collinare che divide i territori dei Comuni di Borghetto Borbera e di Stazzano, vicino al Santuario della Madonna della Neve chiamato anche Santuario di Cà del Bello. Il Comune di Loreggia, provincia di Padova, partecipa perché ha dato i natali a Ghion Rino. Nel corso di tutti questi anni il rapporto tra i tre Comuni è diventato sempre più stretto con tantissime iniziative, come lo scambio di visite dei bambini delle scuole, dei Gruppi alpini, delle bande musicali, a Loreggia è stata dedicata una piazza a "Tricoli", alla cui inaugurazione erano presenti le delegazioni di tutti i Comuni. Ghion Rino nasce a Loreggia nel 1923, in piena guerra, è chiamato al servizio militare e assegnato alla "Divisione Alpina Monte Rosa". L'anno successivo, dopo l'8 settembre va con i partigiani, non si sa come capita a Dernice dove incontra il Comandante "Marco", prende come nome di battaglia "Tricoli" e fraternizza con il suo comandante diretto Dott. Franco Barella "Lupo". Arriviamo al 10 aprile 1945. "Tricoli" con "Ottimo" (Emilio Gambari) e un terzo partigiano vengono mandati a Cassano Spinola per una azione di sabotaggio alla linea ferroviaria Genova/Milano, ma non riescono nell'intento. Il ponte della ferrovia era presidiato da ingenti forze tedesche, il mattino dopo rientrano verso Sorli, ma vengono avvistati da una pattuglia della Divisione "Turkestan", i famigerati mongoli, che si nascondono lungo la



strada, e appena passati i tre vengono fatti segno a una violenta scarica di fucileria. "Ottimo" se pur ferito riesce a scappare, scappa pure il terzo partigiano, "Tricoli" rimane ferito gravemente, tenta di rispondere al fuoco, ma i mongoli lo feriscono e lo finiscono con delle pietre raccolte per terra fracassandogli la testa. Si racconta che un mongolo, sia stato preso e fucilato al cimitero di Borghetto il 26 Aprile 1945. "Tricoli" viene poi sepolto al cimitero di Rocchetta Ligure. Nel mese di giugno dello stesso anno, la madre, Ghion Maria, viene a riprendersi il corpo del figlio e se lo porta in Veneto.

Anche quest'anno siamo riusciti a commemorare la memoria del "partigiano alpino Ghion Rino", l'ultima domenica di luglio. In questa occasione non siamo potuti salire al cippo sulla collina causa maltempo, ma lo abbiamo ricordato presso "la baita degli Alpini" a Borghetto Borbera. Alla cerimonia erano presenti, il Sindaco di Loreggia Sig: Fabio Bui con la delegazione comunale, Il Sindaco di Borghetto Borbera Geom. Enrico Bussalino, il Sindaco di Stazzano, il Sindaco di Vignole Borbera Sig. Giuseppe Teti, il Sindaco di Grondona, la delegazione A.N.P.I. col il Presidente Sig. Gianni Malfettani, il Labaro sezionale di Alessandria con i consiglieri Sezionali Pia e

Mogliazza, i Gagliardetti dei Gruppi Alpini di Vignole Borbera, Gargagna, Borghetto Borbera, molte le persone intervenute. Cerimonia molto semplice, ma, molto sentita. Il Gruppo Alpini di Borghetto Borbera ringrazia di cuore tutti gli intervenuti. Grazie per l'ospitalità.

Gruppo Alpini Borghetto di Borbera

IN FAMIGLIA

Sono andati avanti



GRUPPO DI CASTELLAZZO BORMIDA

E' mancata la Signora Clara Cantele mamma dell'Alpino Giacomo Maranzana. Il Gruppo è vicino a Giacomo ed ai familiari in questa triste ricorrenza e porge sentite condoglianze.

I Gruppo è vicino all'Alpino Giancarlo Bianchi per il grave lutto che lo ha colpito per la perdita del caro papà Battista e porge sentite condoglianze a Giancarlo ed ai familiari.

GRUPPO DI FELIZZANO

E' mancato il giorno 19 maggio Concetto Scibona, papà dell'Amica Margherita. Gli Associati del Gruppo Alpini di Felizzano porgono a Lei e famigliari le più sentite condoglianze.

Il giorno 28 giugno è mancato all'affetto dei cari Nino Battilla, padre dell' Alpino Enrico. A Lui ed ai famigliari vanno le più sentite condoglianze da tutti gli associati del Gruppo di Felizzano.

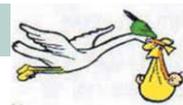
GRUPPO DI FUBINE M.TO

Il 28/08 è andato avanti il Socio Alpino Giuseppe Cavallo, gli Alpini

del Gruppo si stringono attorno ai famigliari e formulano le più sentite condoglianze. Grazie Giuseppe per tutto quello che hai fatto per il Gruppo, ci mancherai, ciao. Riposa in Pace

28 agosto, è "andato avanti" Evasio Zeppa, papà del Socio Alpino Walter, il Gruppo Alpini si stringe attorno a Walter e famiglia e formula le più sentite condoglianze.

Nuovi arrivi



GRUPPO DI VALENZA

Per la gioia di mamma Sara e papà Andrea è nata Bianca, nipote del Socio Piero Abderico. Il Gruppo porge alla nuova arrivata gli auguri di ogni bene e felicità.

(allegati € 20 per la borraccia del Portaordini, che ringrazia)

GRUPPO DI FELIZZANO

Il giorno 29 luglio 2019 è nata Alice nipote del socio Sergio Serra e della moglie Francesca. Ai genitori Simone e Cristina ed ai loro famigliari, i più vivi auguri e felicitazioni da tutti gli associati del Gruppo di Felizzano.

I nostri Cappelli Alpini: Franco Canepari

*2° Rgt. Alpini
C.A.R.*



*Gruppo A.N.A. di
Valenza*

*consigliere
sezionale*

Sapete cos'è un Cappello Alpino?

*È il mio sudore che l'ha bagnato
e le lacrime che gli occhi piangevano
e tu dicevi: "nebbia schifa".*

*Polvere di strade, sole di estati, pioggia e
fango di terre balorde, gli hanno dato il colore.*

*Neve e vento e freddo di notti infinite, pesi di zaini e
sacchi, colpi d'armi e impronte di sassi, gli hanno dato la forma.*

*Un cappello così hanno messo sulle croci dei morti,
sepolti nella terra scura, lo hanno baciato i moribondi come baciavano la mamma.*

L'hanno tenuto come una bandiera. Lo hanno portato sempre.

Insegna nel combattimento e guanciaie per le notti.

Vangelo per i giuramenti e coppa per la sete. Amore per il cuore e canzone di dolore.

Per un Alpino il suo Cappello è tutto.

